

News & Wine



Annata 2012 by Suckling

Il Brunello 2012? una "Rockstar". Così almeno James Suckling, uno dei critici più seguiti dell'enologia mondiale, commenta le prime 100 bottiglie di Brunello dell'annata che uscirà solo il prossimo anno (altre 100 le degusterà a gennaio). "Sono rimasto piacevolmente colpito dalla qualità: è un'annata che si avvicina molto alla "leggendaria" 2010". Al primo posto, con 98 punti, troviamo il Brunello di Livio Sassetto, seguito a 97 da Ciacchi Piccolomini D'Aragona con il "Pianrosso" e Altesino "Montosoli". Con 96 punti ci sono Casanuova Delle Cerbaie, Valdicava, La Magia, Giodo, La Rasina, Argiano, Castiglion Del Bosco e Casanova di Neri con "Tenuta Nuova".



CIACCHI PICCOLOMINI d'ARAGONA

Agenda

Referendum: istruzioni

Domenica 4 dicembre, dopo mesi di dibattiti e campagna elettorale, gli italiani saranno chiamati a votare il Referendum Costituzionale per l'approvazione o il respingimento del nuovo testo della legge costituzionale. Le urne, che a Montalcino prenderanno posto nei locali delle Scuole di Via Lapini, saranno aperte dalle 7 alle 23. I cittadini, per poter votare, dovranno recarsi ai seggi, muniti di documento di identità e certificato elettorale (in caso di smarrimento o esaurimento degli spazi disponibili basta rivolgersi all'ufficio anagrafe del Comune di riferimento).

Soci@l

Restyling per il Comune

Tornano finalmente accessibili e libere le stanze dell'antico Palazzo Comunale. Dopo anni di incuria saranno infatti di nuovo fruibili e funzionali alla cittadinanza le tre stanze al primo piano. Se una verrà adibita a "Ufficio del Sindaco", le altre 2 potranno essere invece usate, una come sala riunioni e l'altra come spazio per allestire mostre temporanee. Resta l'incognita sulla fruizione delle stanze vuote al secondo piano ...



Cultura & Paesaggi

La storia dei rifugiati: tra accoglienza e integrazione

A poco più di un anno, era il 6 ottobre del 2015, dall'arrivo dei sei ragazzi del Mali, venuti in Italia come rifugiati accolti a Montalcino dalla Confraternita della Misericordia a seguito di un protocollo di intesa stretto con il Comune e la Prefettura e con l'aiuto della Confraternita del Santuario della Madonna del Soccorso che offre loro un'abitazione, è giunto il momento di tirare le somme su quanto si sia fatto per integrare questi ragazzi all'interno della comunità di Montalcino. "È motivo di orgoglio per la nostra comunità - spiega Remo Grassi, governatore della Misericordia di Montalcino - aver dato una possibilità di riscatto ai giovani immigrati. I ragazzi si impegnano ogni giorno e sono diventati parte attiva nel paese, facendo tanti lavori di manutenzione per il Comune". A fare un resoconto dettagliato con la MontalcinoNews su come i rifugiati stiano vivendo il loro soggiorno sul territorio è Raffaella Lambardi, vice governatore della Confraternita di Misericordia di Montalcino: "siamo molto soddisfatti - spiega - soprattutto per l'impegno e la volontà espressa dai ragazzi di integrarsi con la comunità di Montalcino. Hanno voglia di imparare e lavorare, sono impegnati tre volte alla settimana con un corso di italiano che viene loro erogato attraverso una convenzione stipulata con l'Università per Stranieri di Siena e, affiancano ogni giorno, gli operai comunali. Ad oggi stiamo preparando un ricorso per ottenere il permesso di soggiorno per alcuni di loro, mentre un ragazzo, che lo ha già ottenuto per motivi umanitari, è pronto a "camminare sulle sue gambe". Potrà infatti, a breve, muoversi in autonomia nella ricerca di un lavoro e così avviarsi in una strada individuale. Essere riusciti a dare una seconda opportunità a questi ragazzi che sono dovuti scappare dalla propria casa, per noi, è motivo di grande orgoglio e ci adopereremo per rendere la loro integrazione e il loro futuro, il migliore possibile".

Uomini & Terra

Sant'Antimo: un nuovo addio?

Nei giorni scorsi, a Montalcino, voci asserivano di possibili nuovi stravolgimenti sul futuro dell'Abbazia di Sant'Antimo con l'abbandono della gestione, dopo quello dei Premostratensi, da parte anche della Comunità Benedettina Olivetana. A smentire la notizia è Don Giuseppe Acampa, economo della Curia senese, che, alla Montalcinonews, spiega come: "il Capitolo Generale che ha coinvolto i Benedettini Olivetani ha sancito che ogni comunità deve essere composta da almeno sei monaci e attualmente a Sant'Antimo ve ne sono soltanto due. Si sta dunque valutando come gestire la situazione e si sta lavorando per cercare una soluzione. Non nessun allarmismo, dunque: per la Diocesi senese, Sant'Antimo rappresenta un valore prezioso che va conservato e, non c'è dubbio, che faremo tutto il necessario perché questo luogo mistico continui a vivere".



Storia & Attualità

Fondazione del Brunello: "valore aggiunto per il territorio"

Procede secondo programma il progetto della "Fondazione Territoriale Brunello di Montalcino". Con l'insediamento del cda infatti è iniziata la fase di programmazione che porterà alla definizione degli strumenti e degli interventi che la renderanno operativa. Come sottolinea il presidente Fabrizio Bindocci "attualmente il nostro obiettivo è quello di cercare le modalità per una profonda condivisione degli scopi della Fondazione e consentire a tutti i soggetti del territorio di contribuire alla crescita del Sistema Montalcino". Sul modello di quelle bancarie, la Fondazione è nata per sostenere progetti di sviluppo del territorio: dal turismo al recupero e restauro di beni artistici e culturali ma anche nel campo del sociale e dell'integrazione. I contributi saranno distribuiti, ogni anno, puntando su progetti e idee concrete. "Questa iniziativa - prosegue Bindocci - evidenzia il nuovo ruolo dei consorzi come attori insostituibili della crescita e promozione dei territori. Con alcune peculiarità, e con il valore del brand del Brunello di Montalcino, tra i più forti a livello mondiale, la Fondazione rappresenta un modello innovativo perché il valore aggiunto creato dal Brunello rimane sul territorio e lo fa crescere".

